



**L'ASSOCIAZIONE** Al centro la sinergia tra psicologia, medicina e design

# Il gioco è mezzo terapeutico Punto & Virgola per i bimbi

■ Il gioco come mezzo terapeutico, il gioco come mezzo d'inclusione. Intorno a questa idea, dalla sinergia tra psicologia, design e medicina, è nata nel 2018 l'associazione Punto & Virgola, che vuole sviluppare la cultura del gioco come strumento di sviluppo motorio, emotivo e cognitivo dei bambini con disabilità. «Abbiamo iniziato a lavorare con la disprassia, la difficoltà di movimento, ma con il tempo ci siamo resi conto che le nostre proposte funzionano anche con le per-

sone con disturbi dello spettro autistico e i down» spiega Vera Vano, psicologa psicoterapeuta, co-fondatrice e presidente dell'associazione, che continua: «Insieme al nostro comitato scientifico, abbiamo inventato dei giochi terapeutici, che poi vanno adattati alle specifiche esigenze dei bambini che li utilizzeranno. Sono giochi che aiutano il bambino nella sua attività terapeutica, lo aiutano a migliorarsi. Un esempio? Il gioco del polpo, che in realtà sono tre polpi, a simboleggiare una fa-

miglia. Divertendosi e inventando delle storie, si lavora sul movimento delle mani e, nel contempo, sui concetti di relazione».

L'associazione Punto & Virgola, dopo la sospensione delle attività dovuta al coronavirus, tornerà presto a collaborare con centri terapeutici, a fare formazione nelle scuole e a completare la ricerca sull'impatto dei giochi terapeutici iniziata a gennaio insieme al Centro Puzzle, che si occupa di bambini con tumori cerebrali.

Ufficio Stampa Centro Servizi Vol.To – Volontariato Torino – Tel. 800.590.000

*E' un servizio gratuito realizzato Csv Vol.To per promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà*